





DOTT. MARCO REGNI  
NOTAIO

VIA REPUBBLICA 12

51100 PISTOIA

TEL. +39 0573 9971

FAX +39 0573 33248

HTTP://WWW.REGNI.ORG

ALLEGATO "A" ALL'ATTO REP. N. 213.909/46928

**S T A T U T O**

**Art 1) Costituzione, denominazione e sede**

E' costituita l'Associazione di volontariato denominata: **"Un soffio di speranza. Il sogno di Emanuela ONLUS"**, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, con sede in Pistoia, via Casone dei Capecchi n. 14/A.

L'Associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione, anche mediante l'utilizzo dell'acronimo "ONLUS".

**Art 2) Descrizione**

L'Associazione di volontariato "Un soffio di speranza. Il sogno di Emanuela ONLUS" con durata illimitata nel tempo è regolata a norma della Legge 11 agosto 1991 n. 266, del Titolo I, Capo III, articolo 36 e seguenti del Codice Civile, dal D.Lgs n.460 del 4 dicembre 1997, nonché dal presente Statuto.

**Art 3) Finalità e Attività**

L'associazione è apolitica ed apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti (salvo il rimborso delle spese anticipate dal socio in nome e per conto della associazione), i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo.

Ai sensi della suddetta democraticità della struttura, tutti gli organi sociali (Consiglio direttivo, eventuale collegio dei revisori contabili, ecc.) vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'assemblea ordinaria dei soci; le cariche all'interno dei suddetti organi sociali (Presidente, Vice-Presidente, segretario, tesoriere ecc.) vengono attribuite dal rispettivo organo. Tutti i membri di organi sociali devono essere aderenti.

L'Associazione nasce per perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e in particolare:

- a) far conoscere e riconoscere la fibrosi polmonare idiopatica e le altre malattie respiratorie rare, promuovendo tutte le ricerche scientifiche e le applicazioni di protocolli terapeutici che permettano, direttamente o indirettamente, la comprensione di tali malattie;
- b) promuovere il continuo sviluppo della classe medica, paramedica e amministrativa nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale territoriali, distrettuali e ospedalieri nonché degli operatori delle strutture di riabilitazione, per renderli più edotti di queste patologie e dei problemi da esse derivanti, anche attraverso la promozione e cura di raccolta fondi da destinare a borse di studio o altra attività di alta formazione;
- c) promuovere la speranza di guarigione diffondendo ed utiliz-

zando le conoscenze acquisite, sensibilizzando i malati, i loro familiari i medici di base ed i paramedici per renderli più edotti sulla possibilità dei trapianti di organi e sulla donazione degli organi, sulle difficoltà della chirurgia delle vie respiratorie e dei problemi da esse derivanti;—————

d) ridurre l'handicap promuovendo le verifiche alle cure e la possibile prevenzione con indagini sul DNA in fase precoce;—

e) migliorare la qualità della vita dei malati e dei loro parenti (sia in ambito domestico che ospedaliero) offrendo loro un sostegno morale, tecnico e materiale affinché si realizzino progetti di ricerca, di prevenzione, di cura, di guarigione, di promozione professionale e di inserimento sociale;—————

f) difendere i loro interessi, anche rivendicando, in base all'articolo 32 della Costituzione Italiana, il riconoscimento dei loro diritti, anche da parte del S.S.N. e la promozione ed applicazione di iniziative legislative a favore dei malati rari;—————

g) sensibilizzare l'opinione pubblica, i poteri pubblici e tutti gli organismi ed istituzioni, sul piano nazionale o internazionale, alle tematiche individuate alle precedenti lettere a) e d) per suscitare la considerazione anche attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative che possano coinvolgere il maggior numero di persone possibili (sia nel settore privato che pubblico);—————

h) acquistare materiali e/o attrezzature che possano essere utili per il miglioramento della qualità delle cure;—————

i) promuovere la raccolta di fondi da destinare alle attività individuate nelle precedenti lettere;—————

l) incentivare lo sviluppo di prodotti di medicinali orfani;—

m) promuovere ed organizzare corsi di formazione ed informazione a favore dei malati rari e dei loro familiari;—————

n) collaborare, istituire alleanze o aderire ad altre istituzioni, enti od organizzazioni, presenti sul territorio nazionale, coerenti con il perseguimento degli scopi statutari, degli interessi comuni delle persone affette da malattie rare e nell'ambito di progetti specifici legati alle attività individuate nelle precedenti lettere.—————

L'associazione potrà svolgere anche attività di carattere economico nei limiti e nella misura in cui queste sono considerate, secondo il D.lgs n. 460 del 1997, attività connesse.—

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle direttamente connesse.—————

Al fine di svolgere le proprie attività l'organizzazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti.—————

#### —————**Art 4) Aderenti all'associazione**—————

Sono aderenti all'associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto (fondatori) e coloro che ne faranno richiesta avendo compiuto la maggiore età ed essendo interessati alla realizzazione delle finalità isti-

tuzionali, condividendone lo spirito e gli ideali, accettandone lo Statuto e le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione dell'aderente è deliberata dal Consiglio Direttivo, su domanda scritta del richiedente. Tale domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Statuto e di tutte le eventuali modifiche, nonché il pagamento delle quote annuali previste in favore dell'Associazione da parte di ciascun tesserato, e l'obbligo di osservare le deliberazioni che, in base al presente Statuto, saranno adottate dai componenti organi dell'Associazione stessa.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

Gli aderenti avranno diritto di voto in assemblea, in particolare potranno esprimere il proprio voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi dell'associazione.

La qualità di tesserato si perde per recesso od esclusione.

Gli aderenti cessano di appartenere all'associazione:

- a) per dimissioni volontarie,
- b) per sopraggiunta impossibilità ad effettuare le prestazioni programmate,
- c) per mancato versamento del contributo per l'esercizio in corso,
- d) per decesso,
- e) per comportamento contrastante con gli scopi statutari,
- f) per persistente violazione degli obblighi statutari.

Il recesso è sempre consentito.

L'esclusione, così come l'ammissione, è decisa dal Consiglio Direttivo ed ha effetto dal giorno in cui la relativa comunicazione, ben motivata, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, è inviata all'escluso.

In caso di comportamento difforme che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione, il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni:

- richiamo;
- diffida;
- espulsione dall'associazione.

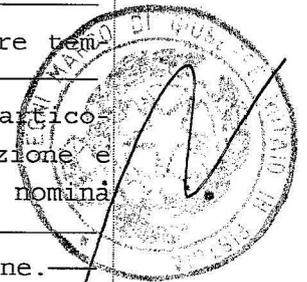
Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione.

Il contributo annuale a carico degli aderenti non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo o preventivo.

Il contributo è annuale, non trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente, deve essere versato preferibilmente trenta giorni dopo l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio di riferimento.

Gli aderenti hanno diritto:

- a) di partecipare alle assemblee (se in regola con il pagamen-



to del contributo) e di votare direttamente o per esplicita delega scritta, \_\_\_\_\_

b) di conoscere i programmi con i quali l'organizzazione intende attuare gli scopi sociali, \_\_\_\_\_

c) di partecipare alle attività promosse dall'organizzazione, \_\_\_\_\_

d) di usufruire di tutti i servizi dell'organizzazione, \_\_\_\_\_

e) di dare le dimissioni in qualsiasi momento. \_\_\_\_\_

Gli aderenti hanno l'obbligo di: \_\_\_\_\_

a) osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali, \_\_\_\_\_

b) versare il contributo stabilito dall'assemblea, \_\_\_\_\_

c) svolgere le attività prevalentemente concordate, \_\_\_\_\_

d) mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'organizzazione. \_\_\_\_\_

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. \_\_\_\_\_

Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute, secondo opportuni criteri e parametri validi per tutti gli aderenti, preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo ed approvati dall'Assemblea. \_\_\_\_\_

Le attività degli aderenti sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione. \_\_\_\_\_

#### Art 5) Organi sociali

Sono organi sociali dell'Associazione: \_\_\_\_\_

1) l'Assemblea degli aderenti; \_\_\_\_\_

2) il Consiglio Direttivo; \_\_\_\_\_

3) il Presidente. \_\_\_\_\_

Possono inoltre essere costituiti i collegi: \_\_\_\_\_

- il collegio dei revisori contabili. \_\_\_\_\_

Possono inoltre essere costituite le seguenti commissioni: \_\_\_\_\_

- commissione etica per vigilare sulla corretta assegnazione delle borse di studio e sul progresso degli studi previsti, \_\_\_\_\_

- commissione medica scientifica per l'individuazione delle tematiche di ricerca nella tematica delle malattie rare in generale e della fibrosi cistica in particolare, per il costante monitoraggio dello stato delle ricerche intraprese, per il supporto alla scelta dei beneficiari delle borse di studio. \_\_\_\_\_

#### Art 6) Assemblea degli aderenti

L'Assemblea degli aderenti è l'organo supremo dell'Associazione e le sue delibere, prese in conformità del presente Statuto e degli eventuali regolamenti interni, obbligano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti. \_\_\_\_\_

All'Assemblea ordinaria degli aderenti, da convocarsi almeno una volta all'anno, dal Presidente entro il 30 aprile, spetta: \_\_\_\_\_

1) l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo; \_\_\_\_\_

2) l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, nonché della relativa relazione; \_\_\_\_\_

3) l'approvazione del programma e del piano annuale delle attività associative, culturali e formative; \_\_\_\_\_

- 4) stabilire l'importo annuale della quota associativa; \_\_\_\_\_  
5) l'approvazione del regolamento interno. \_\_\_\_\_  
6) l'elezione, se previsti, dei componenti del collegio dei revisori contabili. \_\_\_\_\_

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci, e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. \_\_\_\_\_

Di ogni assemblea deve essere redatto il verbale da inserirsi nel registro delle assemblee degli aderenti e deve essere sottoscritto. \_\_\_\_\_

La convocazione può essere fatta con invio tramite posta prioritaria al domicilio dei soci o con le modalità informatiche o telefoniche (e-mail, sms, ecc.) almeno dieci giorni prima della data fissata. \_\_\_\_\_

L'assemblea può essere convocata anche alla fine di una precedente riunione assembleare. \_\_\_\_\_

L'avviso di convocazione deve contenere i seguenti dati: \_\_\_\_\_

- giorno, ora e sede della prima convocazione; \_\_\_\_\_
- giorno, ora e sede dell'eventuale seconda convocazione; \_\_\_\_\_
- ordine del giorno, cioè l'elenco degli argomenti che saranno trattati; \_\_\_\_\_

- un prospetto per l'eventuale delega a terzi (esclusivamente soci aventi diritto al voto) nel caso in cui il socio non voglia o non possa parteciparvi personalmente; \_\_\_\_\_

- nel caso in cui l'assemblea debba occuparsi della nomina di cariche sociali, all'avviso di convocazione deve venir allegato un prospetto contenente la lista degli aspiranti alle cariche; \_\_\_\_\_

- il primo punto dell'Ordine del giorno deve riguardare la trattazione di eventuali ricorsi da parte degli aderenti radiati, onde permettere ai soci, che riescono ad essere riammessi di poter partecipare, con il proprio voto, agli altri punti in discussione, con conseguente variazione del numero dei soci aventi diritto di voto, degli aderenti presenti, quindi del numero legale. \_\_\_\_\_

La trattazione di un eventuale ricorso, anche se fatta all'inizio di un'assemblea straordinaria, è considerata al livello di assemblea ordinaria ai fini sia della composizione che delle maggioranze necessarie. \_\_\_\_\_

Per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione sono richieste le maggioranze indicate agli articoli 16 e 17. \_\_\_\_\_

**-Art 7) Consiglio Direttivo: eleggibilità, composizione e dimissioni.** \_\_\_\_\_

Il Consiglio Direttivo è l'organo a cui compete la conduzione ordinaria dell'Associazione. E' composto da tre a nove membri, il cui numero è da stabilire ad ogni assemblea elettiva, comunque in numero dispari. \_\_\_\_\_



Sono previste le seguenti cariche:\_\_\_\_\_

- Il Presidente che rappresenta l'Associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e ne attua le decisioni.\_\_\_\_\_

- Il Segretario a cui competono le attribuzioni che vengono assegnate all'inizio del mandato (verbalizzazione, attuazione, di pratiche burocratiche, ecc.) e riguardano la parte burocratica dell'Associazione.\_\_\_\_\_

- Il Tesoriere che cura la situazione finanziaria dell'Associazione e rende conto ogni volta che viene richiesto dal Consiglio Direttivo e dalla Assemblea degli aderenti.\_\_\_\_\_

- Il Vice Presidente che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento.\_\_\_\_\_

- I Consiglieri che propongono, stimolano, curano le iniziative in seno al Consiglio, coadiuvando gli altri componenti. I membri del Consiglio Direttivo svolgono gratuitamente la loro attività e durano in carica 3 (tre) esercizi e possono essere rieletti. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'assemblea con la maggioranza dei due terzi degli aderenti aventi diritto al voto.\_\_\_\_\_

Qualora un membro del Consiglio Direttivo presentasse le dimissioni scritte, oppure risultasse assente a tre riunioni consecutive, salvo giustificato motivo, decade e viene sostituito dal primo dei non eletti, che resterà in carica per tutta la restante durata del Consiglio stesso.\_\_\_\_\_

#### Art 8) Consiglio Direttivo Ruolo e compiti\_\_\_\_\_

Il Consiglio Direttivo, essendo l'organo esecutivo dell'Associazione, si raduna almeno quattro volte all'anno. E' validamente costituito quando sono presenti almeno i due terzi dei membri. Può essere convocato in seduta straordinaria a giudizio del Presidente, o su richiesta scritta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo stesso.\_\_\_\_\_

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da iscrivere nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.\_\_\_\_\_

Le dimissioni scritte dei due terzi del Consiglio fanno ritenere dimissionario tutto il Consiglio stesso.\_\_\_\_\_

I suoi compiti sono:\_\_\_\_\_

- 1) eleggere tra i suoi membri, nella prima riunione del mandato, il Presidente, il Segretario e le altre cariche secondo quanto stabilito dal presente articolo;\_\_\_\_\_
- 2) curare l'attuazione delle linee programmatiche promosse dall'Assemblea degli aderenti e di quelle approvate;\_\_\_\_\_
- 3) predisporre annualmente il bilancio consuntivo e preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;\_\_\_\_\_
- 4) predisporre il piano annuale e le modalità di attuazione delle iniziative;\_\_\_\_\_
- 5) compilare il regolamento interno, da sottoporre all'Assemblea per la sua approvazione;\_\_\_\_\_
- 6) decidere in ordine all'accettazione dei nuovi aderenti, i quali a tal fine dovranno presentare al Consiglio Direttivo apposita domanda;\_\_\_\_\_

7) presiedere alle operazioni di recessione e di esclusione dei propri aderenti;\_\_\_\_\_

8) designare i propri rappresentanti nei vari Enti o Organismi che operano in settori analoghi nell'ambito del proprio territorio;\_\_\_\_\_

9) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;\_\_\_\_\_

10) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza;\_\_\_\_\_

11) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste nel bilancio;\_\_\_\_\_

12) istituire gruppi o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle assemblee con voto consultivo.\_\_\_\_\_

Il consiglio Direttivo può delegare al Presidente o a un comitato Esecutivo l'ordinaria amministrazione.\_\_\_\_\_

Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito registro.\_\_\_\_\_

#### Art 9) Il Presidente

Il Presidente è eletto a maggioranza di voti dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri ai sensi dell'articolo 8.\_\_\_\_\_

Al Presidente spetta:\_\_\_\_\_

1) la firma sociale e la rappresentanza legale dell'Associazione esercitata in ottemperanza a precise indicazioni del Consiglio Direttivo, a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio;\_\_\_\_\_

2) la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo e della Assemblea degli aderenti e dell'eventuale Comitato Esecutivo;\_\_\_\_\_

3) la competenza sull'inoltro degli atti e delle pratiche associative presso le altre istituzioni e la vigilanza sulla regolare tenuta dei libri sociali dell'Associazione;\_\_\_\_\_

4) in caso di necessità ed urgenza, l'assunzione di provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;\_\_\_\_\_

5) la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'associazione di fronte a qualsiasi Autorità giudiziaria ed amministrativa.\_\_\_\_\_

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera di conferimento dell'incarico.\_\_\_\_\_

Di fronte agli aderenti, ai terzi, a tutti i pubblici uffici, il Vice Presidente è delegato alla firma degli atti del Presidente assente per impedimento o cessazione.\_\_\_\_\_

#### Art. 10 - Collegio dei revisori contabili



L'assemblea può eleggere un Collegio dei revisori contabili, costituito da 3 componenti effettivi e da 2 supplenti, scelti anche tra i non aderenti e, quando la legge lo impone, tra gli iscritti al Registro dei revisori contabili.

Il Collegio dei revisori contabili:

- elegge tra i suoi componenti il Presidente;
- esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori contabili;
- agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un aderente;
- può partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo e, se previsto, dell'eventuale Comitato esecutivo;
- con relazione scritta, riferisce annualmente all'assemblea la situazione amministrativa e contabile dell'organizzazione e provvede alla relativa trascrizione nell'apposito registro dei revisori contabili.

#### Art. 11 - Autonomia

L'Associazione nello svolgimento di attività e di eventuali prestazioni di servizi, agisce in proprio, con piena autonomia di gestione amministrativa ed organizzativa e con tutte le conseguenti responsabilità.

#### Art 12) Gratuità delle cariche

Tutte le cariche sono gratuite. Agli aderenti compete solo il rimborso delle spese regolarmente effettivamente sostenute e documentate, nell'interesse dell'associazione.

#### Art 13) Bilancio

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile il Consiglio Direttivo sottoporrà all'Assemblea il bilancio relativo all'anno precedente ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

I bilanci devono essere portati a conoscenza dell'eventuale Collegio dei revisori contabili almeno 30 giorni prima della presentazione all'assemblea, conformemente con quanto stabilito dal codice civile e dalle disposizioni vigenti in materia. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti, le spese suddivise per capitoli e voci analitiche.

Gli avanzi di gestione residuanti dall'attività annuale possono essere impiegati per la realizzazione delle attività stabilite dall'organizzazione e di quelle ad esse direttamente connesse. Durante la vita dell'organizzazione, è vietata la distribuzione in qualsiasi forma anche indiretta, nel rispetto del comma 6 dell'art. 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitali, fatti salvi i casi imposti o consentiti dalla legge a favore di altre organizzazioni di volontariato Onlus che per legge statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura o rete di solidarietà.

#### Art 14) Risorse economiche

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:\_\_\_\_\_

- beni mobili e immobili che potrebbero diventare di sua proprietà;\_\_\_\_\_
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;\_\_\_\_\_
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio;\_\_\_\_\_

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:\_\_\_\_\_

- contributi degli aderenti per le spese dell'organizzazione;\_\_\_\_\_
- contributi di privati;\_\_\_\_\_
- contributi dello Stato, di enti ed Istituzioni pubbliche;\_\_\_\_\_
- contributi di organismi internazionali;\_\_\_\_\_
- donazioni e lasciti testamentari non vincolati dall'incremento del patrimonio;\_\_\_\_\_
- rimborsi derivanti da convenzioni;\_\_\_\_\_
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo;\_\_\_\_\_
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;\_\_\_\_\_
- ogni altro provento, anche derivante da iniziative benefiche e sociali, non esplicitamente destinato ad incremento del patrimonio.\_\_\_\_\_

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare. Le elargizioni volontarie in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettati dall'Assemblea, che delibera sulla utilizzazione di questi, nel rispetto delle finalità istituzionali e lasciando comunque sempre la priorità al finanziamento di attività nei riguardi dei poveri e dei bisognosi.\_\_\_\_\_

L'Associazione dovrà impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.\_\_\_\_\_

#### Art 15) Scioglimento

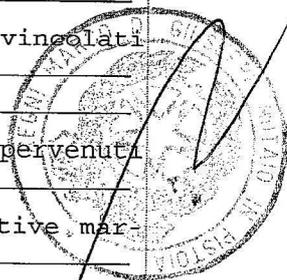
Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aderenti iscritti all'Associazione aventi diritto al voto.\_\_\_\_\_

L'assemblea deve essere convocata con specifico ordine del giorno.\_\_\_\_\_

I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione, sono devoluti ad altre organizzazioni operanti in identico o analogo settore di volontariato sociale, secondo le indicazioni dell'assemblea, che nomina il liquidatore e comunque secondo il disposto dell'art. 5, comma 4, della legge n. 266/91, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.\_\_\_\_\_

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili, riserve o capitali agli aderenti.\_\_\_\_\_

#### Art 16) Modifica dello Statuto



Le modifiche del presente Statuto possono essere deliberate esclusivamente dall'Assemblea su iniziativa del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno due terzi degli aderenti aventi diritto al voto.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con la presenza di almeno tre quarti degli aderenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

**Art 17) Norme di chiusura**

Per tutto quanto non espressamente indicato in questo Statuto valgono le norme di legge vigenti in materia, con particolare riferimento al codice civile, alla Legge n. 266/1991, alla legislazione regionale sul volontariato, al D.Lgs n. 460/1997 e successive variazioni.

F.to: Fabrizio Andreotti  
F.to: Rossella Andreotti  
F.to: Ducceschi Rosanna  
F.to: Andreotti Simona  
F.to: Agresti Antonio  
F.to: Rossa Luisa Paola  
F.to: Caterina Elia  
F.to: Elisabetta Biagini  
F.to: Lara Gianassi  
F.to: Malici Anca Elena  
F.to: Pasquale Maurizio Agresti  
F.to: Luca Andreotti  
F.to: Pagnini Riccardo  
F.to: Angela Abbate  
F.to: Abbate Ignazia  
F.to: Dott. Marco Regni - Notaio

Copia conforme all'originale, firmata e  
norma di legge e composta di n. 040  
mezzi fogli, che si rilascia  
**PER GLI USI CONSENTITI**  
**PISTOIA 14 GEN. 2013**

